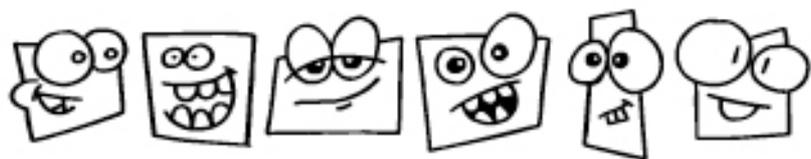


ANNO 12
N. 32
RO 6



ciao belli!

Ugentis
BLACK AND WHITE black&white!

per evidenti motivi di costo!

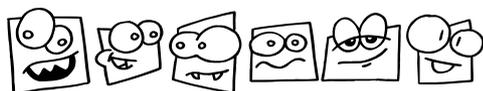


L'EDITORIALE

Apprezzatissime Ughine, stimati Ughini,

Un altro semestre è alle porte! Quale miglior modo di condire le vostre prossime letture accademiche, se non leggendo IUGAniga? Questa edizione del semestrale più famoso e apprezzato del panorama studentesco burgundo sarà in scala ridotta e limiterà la sua grafica al solo bianco e nero (che detto per inciso, sono pure i colori ufficiali del cantone che ci ospita...). Malgrado l'impoverimento estetico-dimensionale, questa edizione di IUGAniga sarà, dal punto di vista dei contenuti, più ricca che mai (se mi passate l'ossimoro). Infatti, grazie alla dedizione e all'attaccamento alla maglia (♣) d'alcuni valorosi collaboratori esterni, questo numero può vantarsi di un triplo contributo extra-ordinario. Una cara ragazza di nome Lilli ha voluto sfogare i suoi sentimenti più repressi, mentendo spudoratamente sul perché una ragazza dovrebbe andare a vivere con due studenti di sesso maschile. Un altro caro ragazzo, anche se un po' cresciuto, di nome Zip, ci ha invece introdotto in chiave sociologica quel personaggio caro a tutti noi che è la matricola 7028/bis, o se preferite, il ragionier Ugo Fantozzi, di cui l'UGA renderà omaggio proponendovi una serata dedicata alle sue prime pellicole. Da non perdere infine, il messaggio al popolo ughino del futuro squalo dei fori ticinesi Simon Hofstetter, che, con una dialettica propagandistica degna del miglior Göbbels, c'invita nel mezzo del cammin di nostra vita ad avviarci presso la selva oscura di Les Paccots, per passare un week-end indimenticabile tra di noi spensierati universitari gaudenti associati. Speriamo che questa nuova pratica appena avviata possa diventare una tradizione nel futuro, e che il

♣ : <http://www.uga.ch/magliette.htm> ...e il forumuga!!



I RESPONSABILI DELLA REDAZIONE

Universitari Gaudenti Associati (UGA Friburgo)
Case Postale 1537
CH - 1700 Fribourg

www.uga.ch (mailto:mail@uga.ch)

Ale, Lino, Gioi, Lalla, Rena e Seba

Collaboratori: **Lilly, Zip, Simon, Alina e Andy Casada**

IUGAniga possa sempre più diventare la vostra voce, o popolo ughino! Per il resto, non mancano come sempre le professionalissime recensioni sui libri letti dai nostri membri di comitato, e il consueto angolo cucina del Töti-Töti (che sarebbe poi l'io-narrante di questo articolo...). Un ringraziamento particolare va, ancora, al nostro grafico Seba (Bubino per il Pres, o Spongi per gl'intimi..), che ancora una volta ci ha dimostrato di aver sbagliato strada intraprendendo gli studi universitari (Seba!!!!!! Cosa ci fai a storia? Datti all'arte per Dio!).

Approfitto inoltre dello spazio gentilmente concessomi dai miei co-membri di comitato, per ricordarvi dell'importantissimo appuntamento di mercoledì 5 marzo (cena + assemblea sociale), dove sarete chiamati ad eleggere il nuovo comitato (Cf. p. 8). Ai membri uscenti Lalla e Seba vanno i miei più commossi ringraziamenti! Siete stati dei grandi compagni di vita! Specialmente te Lalla... difficilmente potrò dimenticare le tue qualità femminili (soprattutto quelle appena sotto il décolleté...), che tanto bene hanno fatto al morale del nostro comitato durante il biennio passato. Di te Seba invece ci mancheranno i tuoi occhi a mezzaluna rivolta verso l'alto alla Spongebob... e il tuo carattere momò!

Bene, ora basta con tutte queste captatio! Buona lettura a voi tutti e ricordate, UGA: Perché voi contate!

Il vostro editore,

Rena (o Töti, o Töni, o che dir si voglia...)

9				6				3
1		5		9	3	2		6
	4			5				9
8						4	7	1
		4	8	7				
7		2	6		1			8
2								
5				3	2		9	4
	8	7		1	6	3	5	



indice

a sinistra : **L'EDITORIALE** cOn I nOmI dI cHi Ha CoNtRiBuItO aLlO
sViLuPpO dI cOdEsTo NuMeRo dE *luganiga* ...grazie, siete mitici!

qui : l'*indicione*! ...e dopo comincia il bello!

il caloroso **saluto del** nostro indefinibile **presidente** ale pinga
balemi si trova dietro questa pagina ...girala !

a pagina **5** e **6** troverai un' **articolone** di moto perpetuo **GIOI CARMINE**

poooooi, attenzione attenzione, il **programmuga** per il
semestre primaverile!!

a pagina **8** i due uscenti Lalla Casellina e Seba Mazzola *ma come??* lasciano spazio a
nuova linfa... si presentano coloro che molto probabilmente scaldiranno il cadreghino in seno all' Amatissima!

DI SEGUITO un importante contributo dal nostro inviato Simon H. che ci deluciderà su cosa ci
aspetta dal 7 al 9 marzo a **LES PACCOTS!**

a pagina  Ivan Zipe ci propone una scheda che riguarda un'icona del cinema e soggetto della
semestrale serata film uga, il ragionier **Ugo Fantozzi**

poi è il turno di un'interessantissimo contributo gentilmente redatto da Lilly,

COMPTOIR 5, colei che ha la fortuna o la sfortuna di condividere
l'appartamento con bal e rena, due puri ugolotti!

per poi continuare con qualche **recensione** (pag. 12 13 e 14) & *con una* **RICETTA**

e poi **a scuola con luganiga** ...anche grazie agli sponsor!

Carissime ughine e carissimi ughini, è il **Presidente** che vi scrive!

Benvenuti nel secondo semestre, nella speranza che il cambio di calendario non vi abbia sballato troppo!



Come potete vedere l'esistenza di codesto indegno giornaleto continua a perseguitarvi! Eh si, stiamo mantenendo l'impegno che c'eravamo presi per pubblicarlo un po' più regolarmente rispetto agli anni passati!

Spero che abbiate passato bene lo scorso semestre, e che vi siate divertiti alle attività tanto quanto noi ci siamo divertiti ad organizzarle!! L'uga si sta sempre più attivando per farvi trascorrere goderecciamamente il vostro cammino accademico! Questo andazzo dovrebbe confermarsi nei prossimi semestri!

Da parte del comitato siamo soddisfatti di come è andato questo semestre, le attività sono riuscite ed erano ben frequentate. Ecco, forse il cassiere sarà un po' meno contento, ma sono fatti suoi, se la vedrà poi lui con i revisori dei conti!!

Siamo molto orgogliosi dell'affluenza alla cena sociale. Era un po' che non eravate così numerosi!! Questa è la miglior occasione d'incontro tra soci, dove tra un bicchiere e una sigaretta, tra un rutto e una barzelletta, potete conoscere sempre più gente che vi farà uscire dal baratro della solitudine o, se siete fortunati, che vi passerà appunti e riassunti! E perché no, magari incontrate anche il vostro principe azzurro o la vostra principessa sul pisello.

Speriamo che la folla oceanica presente alla prima cena sociale si riversi ancora al ristorante** per il secondo ritrovo, ancora più importante dato che ci sarà anche l'assemblea, dove oltretutto ci saranno da eleggere nuovi *committee members**

Tranquilli tranquilli, l'assemblea non durerà molto, e la serata sarà super divertente, nella speranza di non assistere ad altre esibizioni moleste dei membri di comitato, e del presidente in particolare!!

Ora vi lascio alla lettura dell'organo ufficiale, unico e inimmittabile! Nell'attesa di vedervi colgo l'occasione di porgervi i miei più sentiti ecc ecc ecc,

un bacio (con la lingua),

il vostro umilissimo e devotissimo



*membri di comitato, fa figo in inglese.

** *locus amœnus del pres*

... e sponsor!

in Rue de l'Hôpital 25

...ristorante in ambiente familiare, pizze, fondue chinoise a gogo per 24.- e poi cucina Thailandese e ampia scelta d'ottimi vini a prezzi stracciati.



il PRESIDENTE

Alessandro Balemi

Restawant

Le Bout du M  nde

026 / 321.51.21

ai piedi della scala, c'è l'uga!

Rieccomi a voi, carissimi lettori del *Luganiga*!



Dopo aver trattato la situazione dei primini nel primo numero di quest'anno, ritorno a parlare di studenti e vita studentesca, ma questa volta cambiando totalmente punto di vista. Non me ne vogliono quindi i più giovani tra di voi se, questa volta, mi ritrovo a trattare una tematica dedicata agli studenti più anzianotti. Chissà poi che magari, un giorno, tutto questo non riguardi anche voi... ma bando alle ciance e cominciamo!

Ricordo come fosse ieri i miei primi giorni alle medie. Tutta la mia ammirazione andava a quelli di 4a, sembravano così grandi, così arrivati. Tant'è che, a quei tempi, il pensiero era uno solo: "arrivare ad essere come loro!" Passati 4 anni invece mi sono ritrovato in una situazione strana, ero sì arrivato in 4a media, ma allo stesso tempo avevo come l'impressione di ritrovarmi ai piedi di una scala, sopra a me (in quel momento) c'era il liceo: "susu, ancora 4 anni e ci siamo!" Dopo gli ennesimi 4 anni eccomi di nuovo a tirar le somme: la matura era in tasca, con essa la patente, il diritto di voto e le malattie veneree, ma ancora quella maledetta sensazione: "per diventare qualcuno devo ancora sciropparmi 4-5 anni". Ed ecco che quindi si comincia l'università, gli studi "seri" insomma, con tutto ciò che ne consegue: apéro infiniti a casa di amici, piombe alle feste ticinesi, nottate sui divani di gente semi-sconosciuta e quant'altro. Un vero e proprio sogno, vissuto tra le uscite serali e qualche ora in biblioteca.

Gli anni però scivolano via uno dopo l'altro e ti ritrovi ancora all'uni. Se tutto è andato bene hai in mano un diploma, se invece qualcosa è andato storto eccoti a festeggiare per un altro anno (o forse due). In tutto questo marasma, diploma a parte, ti accorgi che ora a mancarti è l'esperienza "pratica". Per taluni in parte conosciuta grazie ai vari stage, per altri invece praticamente inesistente. Il risultato? Per finalmente diventare qualcuno ed affermarti, devi dimostrare quello che vali sul posto di lavoro. Ti ritrovi insomma di nuovo ai piedi di questa maledettissima scala!

Cosa ha a che fare tutto questo con il *Luganiga*? Semplice, è una dimostrazione di quanto sia facile invecchiare senza accorgersene: un giorno ti senti troppo "giovane ed incapace" per qualsiasi cosa, mentre il giorno dopo hai finito quello che dovevi fare, hai già vissuto alcune esperienze fondamentali (e qui mi riferisco ai viaggi, alle sottane visitate e alle bottiglie vuote), accorgendoti però che c'è ancora molto altro che ti attende.

Molti rideranno leggendo queste righe, così "vecchie" e malinconiche. Eppure durante le feste e le altre attività, scambiando quattro chiacchiere con i più anzianotti frequentatori della nostra amatissima Friburgo, m'accorgo che i commenti riguardanti la nostra (se così si può dire)

anzianità, sono viepiù frequenti. Infatti, ho perso il conto (e alzi la mano chi non ha già sentito o pronunciato certe frasi) delle persone che mi hanno rivolto domande come: “Ma tu conosci ancora qualcuno?”, oppure affermazioni tipo “Cacchio tutti quelli che conosco o conoscevo non ci sono più” o ancora “Pfiù, ai miei tempi (nb: come se fosse passato chissà quanto tempo) i festoni erano di gran lunga più belli, si beveva di più etc.”. Senza dimenticare poi i malinconici “Ah, non reggo più l'alcool come quand'ero primino, è meglio andare a casa va.” (e questa, giuro, è una frase che sento dire molte, troppe volte - sigh!). La cosa peggiore è che tutto questo succede senza che neanche ce ne rendiamo conto, festa dopo festa, semestre dopo semestre, anno dopo anno. I tuoi (ex)compagni traslocano, cambiando magari uni, alcuni tornano in Ticino, alcuni vanno in erasmus, mentre altri ancora scelgono un'altra città e cominciano a lavorare.

Mentre tutto questo accade, tu invece, carissimo “vecio”, sei ancora qui (per un motivo o per un altro) a vivere la realtà fresca e spumeggiante dell'uni. E anche se ormai le tue giornate a Friburgo sono contraddistinte dalla scomoda sensazione d'anzianità che ti fa guardare, tuo malgrado, malinconicamente al passato (rimpiangendo dei soci che ora sono impegnati altrove) e in modo fin troppo “vissuto” il presente (con la classica riflessione “ah, quand'ero primino io...”), sappi che un'alternativa alla vita da pensionato esiste sempre

...e si chiama uga!! Gioi

...sponsor!

L'étude

Passage du Criblet 13 Fribourg

Passage du Criblet 13, à deux pas de l'uni de Miséricorde!

LU-JE 8.45 - 00.00 VE 8.45 - 02.00 SA 14.45 - 02.00

Cuisine Italienne à midi, apéros, cocktails et nombreux vins à découvrir!

programmuga

semestre primavera 2008

Mercoledì 20 febbraio
Festa di Carnevale con l'ASTAB di Bienne
Tendine, maschere e coriandoli ovunque!

Mercoledì 5 marzo
Assemblea e cono sociale al Bout du Monde!



Venerdì sabato e domenica 7-8-9 marzo
Uiiiiicheend UGA
Divertimento assicurato ...e quest'anno più mutella e più neve, forse!

MARTEDÌ 18 MARZO
OOOOOOOOOO-KART
GRAND PRIX UGA A PAYERNE!



Martedì 1 aprile
Festa dei pesci d'aprile
Preparatevi a subirne di cotte e di crude!!

Martedì 15 aprile
Triathlon
Biliardo, freccette e fotbalino
...probabilmente con aperitivo integrato!!

Mercoledì 23 aprile
Serata Ug(A)o Fantozzi
...e la smetta di toccarmi il culo!! ...probabilmente con mini aperitivo integrato!!



Mercoledì 07 maggio
Aperitivo ticinese
d'inculo alla balena, ingroppa al riccio, in bocca al lupo, in figa alla formica ecc ecc e blablabla
per gli esamucci ucci uccissimi cari presto in arrivo!

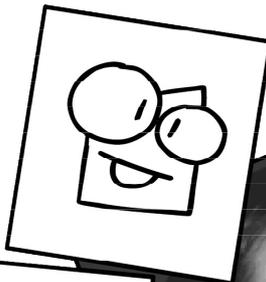
Inoltre stiamo meditando un'uscita ad Amsterdam o all'Europapark ...e alle **feste di Pérolles!!**

COMITATO 2008

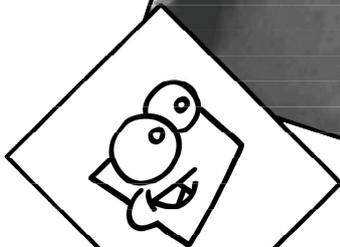
MOLTI CI SONO CASCATI E MOLTI CONTINUERANNO A CASCARCI!

PURE MENTI VERAMENTE ECCEZIONALI SONO CADUTE IN SPORCHI TRANELLI PIANIFICATI DA MALEFICI EX MEMBRI, COME LALLA E SEBA, CHE DOPO ANNI DI PURO DIVERTIMENTO IN SENO AL COMITATO PERO', SI VEDONO COSTRETTI A LASCIARE! ALLORA, COSA ASPETTATE? APPROFITTATENE DELLA SITUAZIONE E FATEVI SOTTO!! ALL'ASSEMBLEA POTRESTE ESSERE ELETTI IN QUALITA' DI NUOVI MEMBRI DI COMITATO FIGHI! RAGGIUNGERESTE COSI' QUEL BRANCO DI COLLAUDATI PAZZOIDI FORMATO DA BAL, RENA, GIOI E LINO!!

PER ORA, QUESTE SONO LE PERSONE CHE IL COMITATO IN CORPORE PROPONE QUALI SUCCESSORI ALL'AMBITA CATTEDRA,

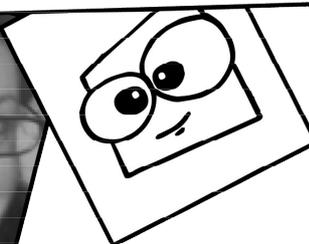


NOME E COGNOME? ALINA FELIX. FACOLTÀ E ANNO? FACOLTÀ DI LETTERE, III ANNO IN STORIA ED EGITTOLOGIA. COSA CONTI DI PORTARE ALL'UGA? UNA BUONA DOSE D'OLIO DI GOMITO, PER AIUTARE A MANTENERE ALTO LO STANDARD GODERECCIALCOLICOGOLIARDICODEVASTANTE CHE SOLO L'UGA SA PROPORRE CON MIRABOLANTI APÉRO O FESTE, E SEMPRE INNOVATIVE ATTIVITÀ PER PASSARE PIACEVOLMENTE QUESTI ANNI UNIVERSITARI IN COMPAGNIA.



IL MIO NOME È MARCO. IL NOME NON L'HO SCELTO IO, MA I MIEI GENITORI, CHE, A DIRE IL VERO, MI VOLEVANO CHIAMARE VINCENT. TUTTI PERÒ MI VIDEOCHIAMANO, MI RICONOSCONO, MI INSULTANO E MI RICORDANO CON IL SOPRANNOOME DI "BATTA"; COSA BUONA E GIUSTA. QUANDO È NATA L'UGA IO AVEVO LA BELLEZZA DI 6 ANNI, 1 MESE E 18 GIORNI DI VITA; CIÒ SIGNIFICA, PER I NON MATEMATICI, CHE SONO NATO IL 27 OTTOBRE 1987. HO INIZIATO A STUDIARE "GESTION" ALL'UNI DI FRIBORGO QUEST'ANNO, IN QUELLA SEDE IPERTECNOLOGICA IN FONDO A PÉROLLES. ALL'UNI DI FRIBORGO CONTO DI LASCIARE UN PEZZETTO DI FEGATO, UNA RACCOLTA DI MEMORIE E UN PACCO BOMBA (NEL CASO IN CUI NON PASSASSI GLI ESAMI). OSSEQUI.

NOME? DANIELA. COGNOME? NARDI. NATA IL? 1 GIUGNO 1986. IN TICINO ABITA A? RANCATE, DOVE C'È LA PINACOTECA... STUDIA? STO TENTANDO DI FARE ECONOMIA, DAL 2006 ORAMA... SOPRANNOOME? DANI. SEGNI PARTICOLARI? SEMPRE PRONTA A FESTEGGIARE E OVIAMENTE PRESENTE A TUTTE LE FESTE MADE IN UGA. NELL'UGA PERCHÉ? PERCHÉ È LA MIGLIORE!!



VI VOGLIAMO TUTTI PRESENTI ALL'ASSEMBLEA, E ALLA CENA! VOTATE MARCO ALINA E DANI, IN CAMBIO FARANNO DI TUTTO PER RENDERE LE SPIAGGE DELLA SARINE UN'AMBITA LOCALITÀ BALNEARE, E ALLUNGERANNO DI BRUTTO LA RICRE A SCUOLA!!

...ebbene si, per il secondo anno consecutivo,

Ugolandia a *Les Paccots*

di Simon Hofstetter

Dalla redazione del “Luganiga”, mi è stato chiesto di scrivere qualche appunto (“non più di mezza pagina, mi raccomando!”) sul Weekend Uga per invogliare la gente ad iscriversi alla seconda edizione. La domanda non l’ho capita, non perché sboffonchiata da Gioi in aramaico antico estinto più di 3’000 anni fa, ma perché non capisco come si possa invogliare la gente a prendere parte ad un avvenimento che già di per sé dovrebbe forzare gli Ugolotti (e non solo) a riempire fino a soffocare la casella postale degli organizzatori. Il Weekend Uga (abbreviato di seguito WEU) non è un Weekend e neanche per forza Uga. Un WEU per definizione dovrebbe concludersi la domenica sera e accogliere soltanto adepti Uga. Non è così. Vi posso assicurare, e questo possono farlo anche i partecipanti della scorsa edizione, il WEU non finisce la domenica, ma persiste per tantissimo tempo oltre. I ricordi rimangono impressi nella memoria (e prendono il posto di qualche cellula cerebrale lasciata per vari motivi in alta montagna). I postumi delle ca. 50 ore d’anarchia passate in uno chalet di legno con più di 40 persone perdurano ben al di là della domenica del ritorno. Le voci assordanti dei partecipanti risuoneranno -tipo flipper- ancora per un bel po’ tra martello, incudine e staffa. I muscoli facciali, sovraccaricati di lavoro, a causa delle risate grasse che vi sarete fatti, faranno fatica a rilassarsi al rientro e potrebbero anche causare qualche crampo (per questo motivo quest’anno a tutti gli iscritti sarà consegnato un flaconcino monouso di *Perskindol*). Per quello che riguarda coloro che soffrono di *alcolismus-friburgensis chronicus*, il WEU è da ritenersi come una delle miglior case di cura (tête-à-tête con i *Crazy Mondays* del Popu). Inoltre, sono ben accetti e non saranno discriminati tutti quelli che non sono già in possesso di tessera socio-Uga. Essi avranno addirittura la possibilità, dopo una cerimonia d’iniziazione con fruste e chiodi, di concludere un tesseramento in tal senso. Ma a partire da quest’anno, tutto questo non vi tangerà più di tanto, poichè, grazie al “vostro” nuovo calendario universitario globalizzato, la sessione d’esami sarà soltanto un lontano ricordo. A propos di globalizzazione (non per niente abbrevio con WEU), la simpatica località di Les Paccots, si trasformerà nella Davos degli studenti ticinesi, dove, a differenza però del WEF, per poterci essere e contribuire *all’economia del divertimento*, non bisogna essere multi-milionari. La partecipazione ai costi si limita ad una cifra irrisoria, e verrà messo a disposizione dei presenti ogni ben di Dio (vasetti di Nutella-gigante compresi), sovvenzionati dal grande cuore del comitato. Dunque ragazzi annotatevi questa data: **07-09 Marzo 2008**, annullate gli appuntamenti già esistenti, scrivete un mail all’indirizzo mail@uga.ch e godetevi

l’Ugolandia di *Les Paccots*! Buon divertimento! 

...a grande richiesta, eccovi l'anteprima della futura serata film uga, a cura di Ivan Zippilli!

RAGIONIERE FANTOZZI UGO

Gli anni '70 conservano un posto particolare nella recente storia italiana. A questo periodo corrispondono grosso modo i tristemente celebri “anni di piombo” (quelli delle stragi e del rapimento Moro), nel 1970 viene approvata dal parlamento italiano la legge sul divorzio e 8 anni dopo quella sull'aborto. La società post sessantottina è in fermento in ogni sua componente ed il mondo del lavoro scopre nuove dinamiche e nuove frontiere. Attento osservatore della realtà che lo circonda, Paolo Villaggio trova nel contesto dell'epoca e nella sua fervida fantasia il materiale per forgiare un memorabile personaggio letterario e cinematografico: il ragioniere Ugo Fantozzi. Umile impiegato di una non meglio precisata azienda, Fantozzi rappresenta lo stereotipo di quello che era per Villaggio l'uomo (maschio) medio della sua generazione: lavoratore (senza diplomi o lauree), tendenzialmente ignorante e servile e sempre più vicino alla teledipendenza. Il personaggio di Fantozzi costituisce una vera e propria mini-rivoluzione culturale in Italia, se si pensa a quanti modi di dire, atteggiamenti ed espressioni si siano imposti nella parlata di tutto il mondo italofono, Ticino compreso. Superata quella che è stata, a cavallo fra fine '70 e metà '80, una vera e propria Fantozzi-mania, durante la quale non c'era persona o quasi cui non sfuggisse un “venghi” o un “merdaccia”, l'approccio iperbolico alla battuta che tende ad esagerare l'aneddoto per renderlo comico è rimasto come forte eredità nel patrimonio linguistico. Si è invece gradualmente perso il valore di analisi e critica sociale che almeno i primi Fantozzi (Fantozzi, Il secondo tragico Fantozzi e Fantozzi contro tutti) proponevano: un paese intero rideva delle tragicomiche avventure del ragioniere, spesso senza sapere di ridere di se stesso. In precario equilibrio fra una vita familiare piatta e senza soddisfazioni (ad immagine dell'orrenda figlia Mariangela, vero spettro per ogni maschio italiano) ed una realtà lavorativa cui il nostro si dedica con uno zelo vicino alla devozione, Fantozzi si ritrova circondato dalla peggior specie di colleghi, fra i quali spiccano l'organizzatore e unico pseudo-amico Filini e il viscido e insopportabile Calboni. Paradossalmente, pur se insignificante ingranaggio della macchina aziendale e vittima dello scherno dei suoi stessi pari sempre preoccupati di assecondare le volontà dei capi, Fantozzi è l'unico a mostrare, in singoli episodi, un insospettabile orgoglio. E con il pugno a Guido Ubaldo Maria Ricciarelli (quello della corazzata) e la vittoria a biliardo sul conte Cattellani, egli leva alta la sua voce e quella di una società che, nel profondo, rivela l'insoddisfazione della propria condizione. In Fantozzi si ride tanto, ma spesso si ride “verde”. È il grande merito di Villaggio: quello di avere creato un'icona che faccia amare ed odiare nello stesso tempo i difetti dell'uomo medio italiano.

Comptoir 5, 10 (buoni?) motivi per abitare con 2 ragazzi

Bachelor a Ginevra, città noiosa per uno studente... Tutti gli amici del liceo e dintorni mi hanno tradita e sono a Friburgo (uffà! ma che ci troveranno mai in sto posto??) così qualche volta decido di andare in trasferta alle feste ticinesi (inutile dire che capisco al volo cosa ha motivato la loro decisione per questa città...già ne sono innamorata!). Dopo 3 anni di spostamenti vari, la scelta logica (più o meno) è quella di spostarsi a Friburgo per il Master poiché le prospettive di vita sociale sono mooolto più rosee! Ma i Master dell'uni di Friburgo non mi interessano...dunque che fare? Beh, ero già talmente innamorata di questa città e dei suoi abitanti stagionali che ho deciso comunque di trasferirmi qui (anche se ero un po' meno estasiata dai tragitti in treno fino a Losanna...cosa non si fa per amore?!). Dopo aver preso questa prima decisione arriva il momento di confrontarsi con il 2° interrogativo: con chi andare ad abitare? Tutti gli amici sono già piazzati da qualche parte con coinquilini & co. Quindi...ma si dai, ci si trova un appartamento da sola...e invece lassù già pensavano a un destino diverso per me (e se la ridevano!). Così un giorno mi arriva una chiamata inattesa da un amico del liceo (Rena tesoro!!), che ha saputo che sarei giunta a Fribbu e siccome lui e un altro ragazzo (Ale tesoro!!) cercavano una 3° persona...voilà, io capitavo a pennello! Dunque: panico iniziale... andare ad abitare con due ragazzi? Aiuto!! ma poi...perché no? (spensierata ingenuità!).

La mia storia inizia qui, o meglio dire la nostra storia...(potrebbe sembra un inizio "romantico"...il seguito lo sarà un po' meno!! ;o!). Da dove cominciare a raccontarvi quest'avventura? Perché è davvero un'avventura abitare con due ragazzi! Ma si imparano anche taaaante cose, ma davvero tante! Dopo 1 anno e mezzo ho un bagaglio di conoscenze del campo piuttosto impressionante...e mi sono detta "perché non dividerle con qualcuno?" E con chi meglio che con voi? E quindi eccomi qui...io e i miei 10 (buoni?) motivi per andare ad abitare con 2 ragazzi:

1. Si impara e alla svelta le due regole che reggono i rapporti tra i sessi: birra o donna? Birra! Play o donna? Play! Ma che domande! Potrebbe sembrare frustrante come risultato ma almeno lo si sa...e si può iniziare a combattere a denti stretti per tentare di cambiarlo (la speranza è l'ultima a morire!)
2. Si resta terribilmente impressionati del caos (per usare una parola educata) che 2 persone possono riuscire a creare nel giro di 24 ore in un appartamento di 4 locali e mezzo!...e col tempo (dopo l'ulcera alla stomaco!) si diventa incredibilmente tolleranti, comprensivi, pieni di spirito zen,...e si impara a vivere nel casino perenne, facendo ordine ogni tanto, giusto per riuscire a ritrovare oggetti vari che immancabilmente spuntano da sotto il divano, sbucano tra la miriade di fogli e altro lasciati sul

mobile o in un cassetto della cucina (nel quale non si sa bene con quale logica ci siano finiti!)

3. Si diventa immuni (o quasi!) a qualsiasi tipo di commento che gli adorabili ragazzi possano fare su di te (perché in fatto di commenti non ci vanno mai leggeri) e impari a sdrammatizzare, a ridere di te stessa e a capire che, in fondo, tutti quei commenti non sono poi così importanti e che li fanno anche perché ti vogliono bene (in fondo in fondo...)
4. Si aprono gli occhi su certi lati della realtà maschile (in bene e in male): si scopre che certe cose che noi donne pensiamo fondamentali a loro non interessano per forza (per esempio che una donna abbia un corpo assolutamente perfetto...mmmh, gli crediamo??!) e invece altre che noi crediamo superflue (o almeno che io ingenuamente credevo sorpassate da anni) per loro sono di assoluta importanza (per esempio che una donna sappia cucinare bene, in stile "ti prendo per la gola"...certi ruoli non cambieranno mai, credo di averci quasi perso la speranza!). E chi l'avrebbe mai detto?!
5. Si impara a relativizzare il punto di vista femminile e ad ammettere che forse forse forse non abbiamo sempre sempre sempre ragione solo noi (ma non diciamoglielo per l'amor del cielo che se no è la fine!). E anche se alla fine ognuna delle due parti resta quasi sempre della sua opinione iniziale (o almeno non ammette di averla cambiata un pochino) è un buonissimo campo di allenamento...per prepararsi alle inevitabili ulteriori discussioni di questo tipo che nel corso della vita dovremo affrontare...facciamoci forza!
6. Si diventa obbligatoriamente una "quasi esperta" di calcio e hockey e film d'azione. Se vogliamo vedere il lato positivo del fenomeno è che potrebbe sempre essere utile per riuscire a sostenere un minimo di discussione il giorno che dovesse arrivare una cotta per un fanatico sportivo ;o!)
7. Si impara a non essere maniacca della pulizia (altrimenti ti spari un colpo) ma anche a lottare per far sentire la voce quando si esagera (quando le tazzine sporche del caffè restano per giorni e giorni in giro per casa, quando la biancheria pulita resta nella cesta in mezzo alla sala per settimane, quando la cucina sembra un campo di battaglia e prima di riuscire a trovare un posticino dove appoggiare il tuo piatto della colazione devi spostarne altri 10, quando ci sono oggetti e vestiti sparsi un po' ovunque e sembra che abbiamo messo le radici per quanto non si spostino mai da lì...devo continuare??)
8. Si scopre cosa vuol dire essere comunque e sempre la ragazza preferita della casa (per forza di cose!), coccolata (ogni tanto) e definita "la donna da sposare" (con il grandissimo sospetto che lo

dicano perché così ti tengono buona e continui a far sì che l'appartamento abbia un aspetto decente)

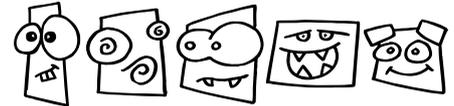
9. Si può sempre trovare una buona scusa con te stessa al fatto che non segui la dieta che ti eri imposta...perché è colpa loro ;o)! Poiché se si vuole mangiare insieme non è carino farsi il piattino d'insalata, è una questione di buona condotta sociale...la giustificazione rende e regge quasi sempre e non ti senti troppo in colpa a mangiare un sacco di cose poco dietetiche...(tanto lo fai per fare compagnia a loro!)...che sollievo!!

10. Non si viene più afflitte da mille dubbi per quanto riguarda l'abbigliamento del giorno...prima di riuscire ad uscire dalla porta di casa già hai capito se è fantastico (in stile "Adoriamo! non azzardare a cambiarti!"), bello, passabile oppure inammissibile (in stile "Se non ti togli immediatamente quello che hai in dosso facciamo finta di non conoscerti!"). E la cosa più straordinaria è che riescono a fare tutto questo in maniera quasi telepatica! Perché se in fatto di comunicazione non verbale i ragazzi riescono ad

essere quasi nulli per la maggior parte del tempo (in stile: facce che restano impassibili davanti a commenti di vario tipo), in queste occasioni nel giro di 2 secondi riescono a farti passare il messaggio forte e chiaro...spettacolo!!

Ed eccoci giunti alla fine dei miei 10 motivi...sono riuscita a convincervi che sarebbe un vero peccato perdersi tutto questo?? Aggiungo solo che è necessario relativizzare...non mi permetterei mai di dire che tutti i ragazzi sono uguali...non posso quindi dare garanzie della buona riuscita dell'esperienza ;o)! Ma penso in ogni caso valga davvero la pena di tentare! Perché io, tra tutti i pro e i contro di una convivenza con due ragazzi, se tornassi indietro rifarei esattamente la stessa scelta che di 1 anno e mezzo fa...potete tirare un sospiro di sollievo tesori, resterò con voi ancora per un po'...perché cosa fareste senza di me?? Ma anche: come farei senza di voi?? ;o)!

Lilly



LA RECENSIONE

Ave o carissimi amici del *luganiga*! Ebbene sì, l'UGA c'è, e spacca di brutto ...lo si è visto durante tutto il passato semestre, e lo si può leggere in questo numero! È viva e vegeta, gode d'ottima salute e rende sempre felice e spensierata la vita universitaria di tanti studenti ticinesi iscritti a Friburgo. E sì, studenti. È perciò giusto che il nostro giornale si ritagli un piccolo spazio intellettualmente più maturo... ma senza esagerare! Infatti, abbiamo voluto recensire due fumetti, non più recentissimi, che vi consigliamo di leggere poiché molto particolari!

Il primo è *Gorazde, Area protetta* (2006) di Joe Sacco, cartoonist-giornalista free-lance statunitense. La particolarità di questo fumetto è di essere un autentico reportage sulla guerra in Bosnia. Gorazde è una delle città nelle quali si sono perpetrate le stragi più efferate contro la popolazione musulmana, le quali sono state tenute pressoché all'oscuro dell'opinione pubblica internazionale. Joe Sacco ebbe la possibilità di vivere la

quotidianità della popolazione di Gorazde, le sue tragedie, le piccole cose per sorridere alla vita, le sue paure, l'inevitabile sentimento di vendetta. Meticoloso nelle ambientazioni, che ben rappresentano la desolazione del paesaggio durante il conflitto, l'autore racconta la Realtà con la "r" maiuscola, forgiandola nell'affascinante combinazione dell'arte del fumetto con il reportage d'attualità.

Il secondo è *The Boondocks* (2004) di Aaron McGruder, l'avanguardia del fumetto politico americano, il Michael Moore della striscia, per intenderci. Questo volume, una raccolta d'episodi, pubblicati su importanti testate statunitensi (e censurati), dipinge con sarcasmo il marciume ed i vizi dell'odierna America. E nel farlo riesce anche a farci divertire. Infatti, nonostante il protagonista, un bambino afro americano di 10 anni di nome Huey Freeman, non rida una sola volta in queste pagine, il lettore difficilmente riuscirà a non sorridere, malgrado sarà un sorriso tagliente, duro, a denti stretti, che lascia un gusto un po' amaro in bocca. L'autore propone un sarcasmo tutto suo, che sbeffeggia il potere, l'economia, la

televisione, i luoghi comuni sugli afro-americani. Nessuno viene risparmiato da Huey: sono bersagli delle sue invettive tanto Bush, quanto Bin Laden, la CIA, Puff Daddy, Wall Street e persino Babbo Natale. Non c'è spazio in queste vignette per l'ipocrisia del *politically correct*, non c'è ombra di *buonismo*, ma solo tanta rabbia acida ed una sarcastica rappresentazione della realtà.

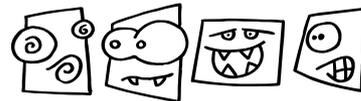
...e per chi non amasse il fumetto?? Vi proponiamo d'accendere il vostro computer, collegarvi alla rete e di digitare 60xi.com, cliccando sessanta volte "I" o aiutandovi con un copia ed incolla! Entrerete in un sito web che fa della fantasia delirante la propria espressione contestataria. Un tripudio di colori e immagini, velenose allucinazioni cromatiche, personaggi famosi (spesso e volentieri dei politici) che mutano in alieni o personaggi improbabili: questo è il sito di Kenneth Hung, un creativo di Honk Kong che assembla con scioltezza molte icone della

storia e della pubblicità in un'unica schermata, confondendo gli utenti che faticano a trovare il pur evidente link alla pagina successiva (il tasto Enter che si trova nascosto tra le pieghe delle animazioni, in genere in fondo alla pagina). Una sessantina di pagine in totale che si susseguono in assurde e deliranti immagini che dissacrano innumerevoli simbologie e fatti della storia recente.

Buon divertimento e tenete sempre ben presente il detto della nonna: *chi poco studia porta la brenta, chi troppo studia matto diventa!*

Stateci tutti belli arzilli!

per l'uga, seba



...le letture di Töti Töti : Jed Rubenfield, *L'interpretazione della morte*.

Carissime lettrici, cari lettori, stimati analfabeti,

con la presente sarebbe mia intenzione presentarvi un libro che ho avuto modo di divorare durante un week end di guardia del mio primo, e spero ultimo, WK (o corso rip che dir si voglia). (A tal proposito mi sento in obbligo di confessarvi che non ho ancora ben capito se l'abbia divorato in quanto fosse veramente bello, oppure per mancanza d'altre attività interessanti da poter espletare... ma fatto sta che ora ve lo propongo, sarete poi voi a giudicare). L'autore di questo libro è un avvocato costituzionalista americano di nome Jed Rubenfield, che nel tempo perso insegna a Yale (a questo proposito sorge spontanea la domanda: "Di grazia, chi gliel'ha fatto fare di scrivere un romanzo?

Dove trova il tempo per fare il costituzionalista, per vedere Perry Mason e per soddisfare i suoi doveri coniugali?). E doveroso aggiungere che come attività accessoria, il signor Avv. Rubenfield è pure padre di due figli nonché un marito fedele (noterete come l'essere umano goda, d'innanzi ai miei occhi, di una fede incrollabile...). Il racconto si svolge a New York, e narra (fatto realmente accaduto) della prima e unica visita di Sigmund Freud in America, accompagnato dall'allievo Carl Gustav Jung. L'illustre austriaco è invitato da alcune importanti università per presentare la psicanalisi agli ignoranti psicologi *made in USA*.... Be?.. fatto sta che nel 1909 il dottor Freud arriva a New York. Il soggiorno in terra yankee rimarrà vivo nei suoi ricordi come un periodo

traumatico, e lo porterà a definire gli americani come un popolo di selvaggi. (olé! Evviva la cara e vecchia Europa, culla della nostra civiltà!). Ma torniamo alla trama del romanzo. Freud arriva nella grande mela, e non fa a tempo a scendere dal piroscalo che, in un lussuoso appartamento di Broadway, una ragazza dell'alta società newyorkese viene trovata impiccata. Il suo candido corpicino porta delle torture talmente brutte, che solo una mente sfigurata da profonde ossessioni (tipo quella del nostro presidente Balemi) potrebbe aver concepito. Il giorno dopo una giovane ereditiera di nome Nora Acton sfugge alla stessa fine, ma, sfiga vuole, sprofonda nell'isteria [se vi dovesse capitare di incrociare il fantasma di Freud toccatevi le palle oppure, nel caso ne

siate sprovveduti (penso all'amato gentil sesso in particolare) toccate ferro, perché dove passa lui piscia l'allocco! (o se preferite *u pisa l'orocc*). È a questo punto che entra in gioco il demente Freud. Su richiesta di un suo fervido ammiratore, il dottor Youger, il famoso psicanalista inizia l'analisi della mente della Paris Hilton dell'epoca, tale Nora Acton, la sola ad aver visto in faccia l'assassino. Le sedute a cui viene sottoposta la ragazza

portano alla luce ricordi spezzati, paure, segreti e anche una buona dose di ciunate giovanili da far invidia anche alla nostra LolitUGA. Le indagini progrediscono ma intanto Freud e il suo adepto (oserei piuttosto il vezzeggiativo "leccaculo") Jung, si ritrovano al centro di un oscuro complotto volto a screditare le loro teorie (peccato non sia andato a buon fine.. avremo molti meno casi sociali oggi giorno..

sigh!). Naturalmente non posso raccontarvi la fine, perché se non sarebbe una recensione poco professionale. Ciò che posso fare è consigliare questa lettura a tutti coloro che amano i romanzi gialli costruiti attorno ad avvenimenti realmente accaduti. In più c'è un po' di quella psicologia che piace tanto alle ragazze, e che fa molto unisex.

BUONA LETTURA! Rena



...e ora la ricettiamo: cosa?

la mousse al cioccolato all'olio d'oliva!

Ingredienti per 4 persone: 180 g di cioccolato, 125 g d'olio extra vergine d'oliva, 3 uova, 110 g di zucchero e 200 g di panna montata!

Carissime amanti del buon gusto, cari palati fini, Töti ha il piacere di presentarvi per quest'inizio semestre una ricetta assai particolare, la mousse al cioccolato all'olio d'oliva. Evidentemente, vuoi per il prezzo, vuoi per l'originalità della composizione, questa è una di quelle ricette da fare una qualche volta all'anno e non di più, se non si rischierebbe di banalizzare l'unicità dei sapori. Guai se il nostro palato si abituasse a quest'orgasmo organolettico! La vita perderebbe un motivo in più per esser vissuta! Ma veniamo alla ricetta. Dunque, iniziate col sciogliere a bagnomaria il cioccolato insieme all'olio extra vergine di oliva. Qui va subito mosso un appunto: lo so che siamo studenti, ma non fate i piöcc!!!! Questa ricetta esige una materia prima che sia di assoluta qualità. Il cioccolato dev'esser fondente, più la percentuale di pregiati cacao sarà alta, più l'intensità dell'orgasmo gastronomico sarà elevata. Idem per quanto riguarda l'olio. Vi consiglierò un olio extra vergine d'oliva piuttosto fruttato, meglio se con degli aromi mandorlati. Più l'acidità sarà bassa (al massimo dello 0,8%), più l'olio sarà buono. Ma torniamo alla preparazione. Dividete i tuorli d'uovo (o i rossi) dagli albumi (bianchi). Montate a schiuma i tuorli d'uovo con metà dello zucchero. Montate gli albumi con lo zucchero rimanente, lasciando il composto morbido. Incorporate entrambe le spume d'uovo al cioccolato raffreddato a temperatura ambiente. Aggiungete infine la panna montata ed amalgamate il tutto. Riporgete la spuma di cioccolato nelle coppette [carine sono quelle stile vecchio reggisenò di Madonna (la cantante naturalmente)] e lasciatela riposare in frigorifero per almeno 8 ore. Più la mousse riposa, più il cacao coprirà il gusto dell'olio d'oliva, dunque non lasciatela riposare troppo perché se non tutta la ricetta perde il suo senso e va a farsi benedire. Per fare i fighi potete servirla con una fogliolina di basilico a mò di guarnizione. BUON APPETITO!

luganiga

A SCUOLA COLPUCA

...GRATIE AGLI SPONSORI!! PASSATE A TROVARE CHI CI SOSTIENE!



in Rue de Romont 1

...Wi-Fi, cocktails e ottima musica!

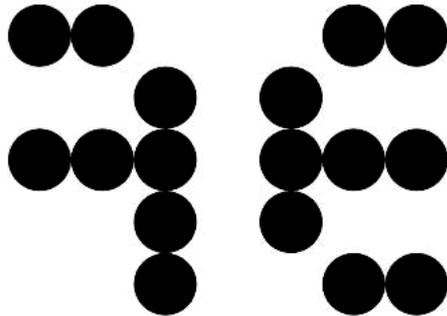


à FRIBOURG!

CAFE • BAR

billard «st. pierre», fribourg

12, rue St. Pierre, 1700 Fribourg



Antidote,

un bar sympa à ouverture et fermeture tardives, très apprécié des noctambules fribourgeois!!

in Rue du Criblet 11



			6			2	7	
			7		5	4	3	
8	4						5	
1		3	9				8	
				7				
	8				6	1	2	
	1						9	3
	3	4	2		7			
2	6				3			

CopyQuick

impression numérique

Rue St-Pierre 18
1700 Fribourg

Tél. 026/322 71 81
Fax 026/323 20 14
copy_quick@mcnet.ch



Universitari Gaudenti Associati (UGA Friburgo)
Case postale 1537
1700 Fribourg

www.uga.ch (mail@uga.ch)

18 febbraio 2008



LUGANIGA N.RO 6

